

CAM Eventi

La normativa di riferimento e le opportunità per le aziende

L'esperienza delle Associazioni di Categoria



Ing. Gabriele MUZIO - Responsabile Area Tecnica



1. Il ruolo delle associazioni rispetto al tema dei CAM
2. La partecipazione al Protocollo GPP della CMTO
3. Prime sperimentazioni delle imprese
4. Criticità, prospettive future e prime conclusioni

Il ruolo delle Associazioni a livello nazionale



- Sottoscrizione **«Carta Economia Circolare»** da parte delle principali associazioni datoriali maggiormente rappresentative a livello nazionale con sottolineatura dell'importanza del GPP come volano per lo sviluppo di prodotti e servizi sostenibili
- Sollecitazione per il forte e diretto Richiamo nel PNRR misura M1C3.3 INDUSTRIA CULTURALE E CREATIVA 4.0, Riforma 3.1 **“Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali” + Investimenti sulle competenze, supportando il capability building degli operatori su temi green e digitali”.**
- **Risposta al principio del DNSH**, leva qualificante ed obbligatoria per l'ottenimento di qualunque tipologia futura di finanziamento pubblico o privato
- **Tavolo permanente di confronto con il MASE** prima dell'approvazione definitiva al Comitato di gestione GPP
 - Gruppi Tecnici di lavoro per la condivisione dei testi e dei contenuti prestazionali con la presenza di numerosi e diversificati portatori di interessi (società private, enti istituzionali, associazioni datoriali, ministeri competenti, arpa, comuni)

Ampiamento dei soggetti firmatari 2021

- Apertura della rete A.P.E. anche alle associazioni datoriali di categoria (lato offerta)
 - Messa in opera di azioni e strumenti per una **più efficace attuazione del gpp all'interno degli enti e delle organizzazioni**
 - Promozione degli acquisti pubblici ecologici sul territorio
 - Collaborazione, raccordo e confronto tra gli aderenti anche in relazione all'offerta di prodotti e servizi,
 - **Rispetto delle specificità, funzioni e competenze, le esigenze particolari e la normativa di settore anche in relazione al nuovo codice degli appalti (sia di regime di diritto pubblico che privato), gradualmente e in ottica di miglioramento continuo**
 - Allargamento e ampliamento del «Comitato di Gestione»

Cosa si impegnano a fare le Associazioni Datoriali

- Partecipare attivamente alle attività della Rete A.P.E. negli ambiti di propria competenza: **partecipazione eventi plenari e Gruppi di Lavoro (GL1 Comunicazione + GL2 Audit e Verifica applicazione CAM in corso, Incontro Associazioni Categoria/Ordini Professionali);**
- Individuare e/o sperimentare nuovi o consolidati strumenti (procedure, progettualità, iniziative di diversa natura, ...) di supporto nel raggiungimento degli obiettivi della Rete A.P.E.: **organizzazione seminari e webinar in materia di «Certificazioni ambientali volontarie» e «Bilanci di Sostenibilità»**
- Promuovere attività di informazione e sensibilizzazione sul GPP e di formazione e assistenza tecnica per gli operatori responsabili degli acquisti e per produttori e fornitori di beni e servizi utili ad una approfondita conoscenza dei CAM e dei sistemi di certificazioni ambientale richiamati nei metodi di verifica: **condivisione delle informazioni anche per tramite del Procurement Forum con le imprese, inpostazione di questionari per sondare livello di conoscenza dei CAM**
- Nelle fasi organizzative e attuative di eventi e seminari, fare riferimento a principi/linee guida/strumenti per l'organizzazione di eventi a basso impatto ambientale: **in fase di implementazione**
- Condividere e diffondere iniziative innovative e buone pratiche
- Dare corso ad azioni di responsabilizzazione del personale.

Impegni specifici per chi rappresenta l'offerta

- Coinvolgere le diverse strutture competenti (rappresentanze specifiche organizzate per tematica – associazioni di settore, unioni di categoria) al fine di perseguire gli impegni che accomunano tutti gli aderenti.
- Porre in essere “azioni di ascolto” nei confronti del mercato, finalizzate ad indirizzare i futuri aggiornamenti dei CAM e ad evidenziare i bisogni formativi.
- Portare a conoscenza degli aderenti al Protocollo e dei propri associati e iscritti innovazioni relative a prodotti, servizi e tecnologie a basso impatto ambientale, anche con riferimento all'economia circolare.
- Valorizzare buone pratiche di fornitori conformi ai CAM, iniziative e progetti di supporto nell'applicazione del GPP.

Ruolo attivo nell'ambito del Comitato di Gestione

Prime verifiche di attuazione presso le PMI

- Analisi dei prodotti e servizi offerti da parte delle PMI nell'organizzazione dell'evento: interrogazione dei DB dell'Associazione:
 - ✓ Servizi di catering e somministrazione alimenti (anche distributori automatici)
 - ✓ Servizi di efficientamento e risparmio energetico
 - ✓ Servizi di pulizia e sanificazione
 - ✓ Mobilità elettrica ed alternativa
 - ✓ Arredi per interni ed esterni (allestimenti in particolare)
 - ✓ Gadget e premi
 - ✓ Servizi di comunicazione e stampa
- Verifica di possibili soggetti privati che operano nell'organizzazione di eventi (offerta privata e non PA o Società Partecipata)
- Analisi delle principali criticità di applicazione e individuazione di possibili aiuti per le imprese (semplificazioni amministrative e burocratiche ed aiuti economici)

Interesse per la «SOSTENIBILITA' DEGLI EVENTI»

- Focus su specifici parti dei CAM Eventi già oggi oggetto di richieste nell'ambito di appalti tra privati:
 - Progettazione «sostenibile» dell'evento
 - Risparmio energetico e riduzione della CO₂
 - Riduzione della produzione di rifiuti, raccolta differenziate e recupero degli scarti
 - Ottimizzazione nella gestione e somministrazione cibi e bevande
 - Riduzione dell'uso della plastica monouso e del packaging
 - Prime raccolte dati/indicatori ambientali e sociali/etici finalizzate ai «bilanci di sostenibilità»
 - Interesse «iniziale» sul tema dell'analisi di ciclo di vita dei servizi e prodotti realizzati
- Prime sperimentazione su prossimi eventi organizzati nel Comune di Torino (Concerti, ATP Finals, ecc)

- Necessità di **coniugare la qualità ambientale e sostenibile dell'organizzazione con una «prezzo di mercato» equo e sostenibile**, anche con un confronto con un mercato «globale»
- Chiarimenti in merito al **valore ed equipollenza delle certificazioni ambientali volontarie** (etichette ambientali di tipo I, conformi alla norma UNI EN ISO14024)
- Messa a disposizione di **Data Base e Software per le analisi di ciclo di vita dei prodotti e servizi**
- **Previsione di aiuti economici per le PMI per lo studio e ricerca di prodotti e servizi a basso impatto ambientale** (transizione ecologica e digitale nell'ambito di bandi PNRR o Fondi strutturali Regionali)
- Complessità nella visione «sostenibile» **non solo di punto di vista ambientale ma anche etica/sociale (ESG)**
- Necessità di **competenze qualificate e trasversali** sia lato offerta (HSE Manager e responsabili di sistema e di certificazione) sia lato domanda (tecnici delle stazioni appaltanti)
- **Importanza della formazione tecnico specialistica** in materia per tutti i soggetti interessati (domanda e offerta e consulenti esterni) sia per personale interno alle PMI ma anche di professionisti esterni

Contatti

Ing. Gabriele MUZIO

Servizio Tecnico API TORINO

011 45 13 262

sertec@apito.it

gabriele.muzio@apito.it

